



Padre PIETRO VALSECCHI

- * **Nascita:** 30.10.1930 a Calolziocorte (Lc)
- * **Professione:** 08.09.1948 a Castiglione T. (To)
- * **Ordinazione:** 13.03.1954 a Loreto (An)
- * **Morte:** 21.01.2017 a Redona di Bg- *Villa Montfort*
- * **Sepoltura:** Bergamo

Padre Pietro Valsecchi nasce a Calolziocorte (Lecce), il 30.10.1930, ma trascorre l'infanzia con la famiglia a Cinisello Balsamo (Milano). Desiderando diventare sacerdote, segue le orme del fratello Pasquale, maggiore di 10 anni, ed entra alla scuola apostolica monfortana di Bergamo. Compiuti i primi studi, fa il noviziato a Castiglione Torinese ed emette la prima professione religiosa l'8.9.1948. Prosegue a Loreto con gli studi di teologia e viene ordinato sa-

cerdote il 13.3.1954.

La prima obbedienza lo invia a Bergamo, scuola apostolica, dove rimane due anni ed è assistente dei seminaristi e insegnante di matematica. Il suo desiderio però è di partire missionario in Africa. Sono gli anni in cui la Provincia italiana sta ottenendo una sua missione propria e la scelta cade sul Madagascar. Sono da poco partiti i primi italiani e padre Pietro Valsecchi riceve il mandato missionario tanto desiderato.

È il 1956, quando parte per la prima volta, pieno di entusiasmo. Trascorrerà in Madagascar ben 45 anni. Sempre in diocesi di Toamasina, sulla costa dell'Oceano Indiano: inizia nella missione di Mahanoro, mentre impara la lingua, ma vi rimane dal 1957 al 1966. Viene poi chiamato alla missione di Ilaka Est, durante tre anni (1966-1969), per proseguire a Brickaville per altri 9 anni (1969-1977); infine è in città, a Toamasina durante 24 anni (1977-2001). Il lavoro missionario in Madagascar è segnato da particolari difficoltà, dalla lingua da apprendere, ai viaggi difficili in brousse, quasi sempre lunghe distanze percorse a piedi, per tournées di settimane, alla povertà generale e carenza di strutture. Alla evangelizzazione diretta si uniscono per necessità le opere di costruzione di chiese, scuole, dispensari. Padre Pietro dedica molte energie e risorse a queste opere, sia nei villaggi che in città, senza per questo porre in secondo piano il servizio spirituale.

Nel 2001 rientra in Italia. Dopo un primo anno passato a Bergamo, è mandato nella comunità di Arbizzano (Verona), dove si dedica al servizio religioso e al ministero della predicazione (2002-2007) in diocesi. Sono 5 anni di reinserimento nell'ambiente europeo, così diverso da quello al quale si era abituato in Madagascar. Superato lo scoglio, è a Treviglio che continua lo stesso tipo di ministero, durante altri 10 anni (2007-2016), dove si rende disponibile particolarmente per le confessioni. I problemi di salute apparsi nel frattempo, lo obbligano a cure, a soste, a ritmi più lenti. Problemi che egli affronta con silenziosa pazienza e serenità. Fino a che, resasi più grave la situazione, è solo negli ultimi mesi che viene trasferito a Bergamo, Villa Montfort. Dove muore il 21.1.2017.